



UNA VOCE VENETIA

Comune dei Dottori

Sequéntia sancti Evangélii secúndum Matthaéum *Matth. 5, 13-19*

IN ILLO témpore : Dixit Jesus discípulis suis : Vos estis sal terræ. Quod si sal evanúerit, in quo saliétur? Ad níhilum valet ultra, nisi ut mittátur foras, et conculcétur ab homínibus. Vos estis lux mundi. Non potest cívitas abscondi supra montem pósita. Neque accéndunt lucérnam, et ponunt eam sub módio, sed super candelábrum, ut lúceat ómnibus qui in domo sunt. Sic lúceat lux vestra coram homínibus, ut vídeant ópera vestra bona, et gloríficent Patrem vestrum, qui in cælis est. Nolíte putáre quóniam veni sólvare legem aut prophétas : non veni sólvare, sed adimplére. Amen quippe dico vobis, donec tránseat cælum et terra, jota unum aut unus apex non præteríbit a lege, donec ómnia fiant. Qui ergo sólverit unum de mandátis istis mínimis, et docúerit sic hómines, mínimus vocábitur in regno cælórum : qui autem fécerit et docúerit, hic magnus vocábitur in regno cælórum.

Dal Vangelo secondo Matteo *Matt. 5, 13-19*

IN QUEL tempo: disse Gesù ai suoi discepoli: Voi siete il sale della terra. Che se il sale diventa scipito, con che cosa sarà esso salato? Non è più buono a nulla, se non a essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo. Non può essere nascosta una città situata sopra un monte; né accendono la lucerna e la mettono sotto il moggio, ma sopra il candeliere, affinché faccia lume a tutta la gente di casa. Così risplenda la vostra luce dinanzi agli uomini, affinché veggano le vostre buone opere, e glorifichino il vostro Padre, che è nei cieli. Non vi date a credere che io sia venuto per sciogliere la legge o i profeti: non son venuto per sciogliere, ma per adempire. Ché in verità vi dico, finché non perisca il cielo e la terra, non perirà un jota o un apice solo della legge fino a tanto che tutto sia adempito. Chiunque pertanto violerà uno di questi comandamenti minimi e insegnerà agli uomini di fare così, sarà tenuto minimo nel regno dei cieli: ma colui che avrà praticato e insegnato, questi sarà tenuto grande nel regno de' cieli.



UNA VOCE VENETIA

Giovedì dopo la Domenica terza di Quaresima

Sequência sancti Evangélii secúndum Lucam *Luc. 4, 38-44*

IN ILLO témpore : Surgens Jesus de synagóga, introívit in domum Simónis. Socrus autem Simónis tenebátur magnis fébribus : et rogavérunt illum pro ea. Et stans super illam, imperávit feбри : et dimísit illam. Et contínuo surgens, ministrábat illis. Cum autem sol occidísset, omnes, qui habébant infirmos váriis languóribus, ducébant illos ad eum. At ille síngulis manus impónens, curábat eos. Exíbant autem dæmónia a multis, clamántia et dicéntia : Quia tu es Fílius Dei; et íncrepans non sinébat ea loqui, quia sciébant ipsum esse Christum. Facta autem die egréssus ibat in desértum locum, et turbæ requirébant eum, et venérunt usque ad ipsum : et detinébant illum, ne discéderet ab eis. Quibus ille ait : Quia et áliis civitátibus opórtet me evangelizáre regnum Dei : quia ídeo missus sum. Et erat praedicans in synagógis Galilaéæ.

Dal Vangelo secondo Luca *Luc. 4, 38-44*

IN QUEL tempo, Gesù uscito dalla sinagoga, entrò nella casa di Simone. Or la suocera di Simone era travagliata da forte febbre e a lui si raccomandarono. Egli, chinatosi verso di lei, comandò alla febbre, e questa la lasciò. E subito levatasi, li andava servendo. Tramontato poi il sole, tutti quelli che avevano infermi di vari malori li conducevano a lui. Ma egli, imposte a ciascuno le mani, li risanava. E uscivano da molti i demoni gridando: Tu sei il Figliuolo di Dio. Ma egli, sgridandoli, non li lasciava parlare, perché sapevano esser lui il Cristo. Poi, fattosi giorno, egli uscì e andò in un luogo deserto. Ma le turbe, cercatolo, giunsero fino a lui, e tentavano di trattenerlo, acciocché non si partisse da loro. Ma egli disse loro: Bisogna che anche alle altre città io evangelizzi il regno di Dio: perché per questo io sono stato mandato. E predicava nelle sinagoghe della Galilea.